

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (2010)
Heft: 54

Rubrik: Tegna

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



In primavera, in molte famiglie si comincia a parlare di cosa far fare ai propri pargoli durante le vacanze estive; fa caldo, è giusto che possano godere del meritato riposo, ma... di stare a casa a ozio per tre lunghi mesi non se ne parla nemmeno e quindi via alla ricerca di possibili attività d'occupazione del tempo libero. In passato il grosso della gioventù saliva sugli alpeggi, non prima di sottostare, almeno i maschietti, al proverbiale taglio a zero dei capelli. In seguito erano in auge le colonie estive; ora ci pare che il ventaglio delle attività offerte si sia molto allargato. Fra le tante proposte due bambine delle scuole elementari di Tegna, Isabel Canepe e Samantha Kolly, hanno trovato nella rivista "Tandem, spicchi di vacanze" ciò che faceva per loro.

L'anno scorso il circo Starlight ha proposto un corso di circo durante la sua venuta a Locarno. Il costo per il corso della durata di una settimana era di Fr. 390.

In questo articolo vogliamo rendervi partecipi delle impressioni di Isabel e Samantha, espresse con un testo manoscritto accompagnato da un loro disegno precedute dall'intervista con la giovane artista locarnese Camilla Pessi, che di questa passione per lo spettacolo ha fatto una scelta di vita professionale.

Ci siamo incontrati con l'artista locarnese Camilla Pessi presso la Fabbrica di Losone.

Da alcuni anni il circo Starlight, durante il suo giro per la Svizzera, organizza dei corsi destinati ai giovani; in cosa consiste la proposta?

Il progetto del corso proposto dal circo Starlight comprende diverse attività tipo le verticali, il trapezio, le clownerie, ecc. Personalmente ero coinvolta nel permettere ai ragazzi di sperimentare quella che può essere l'attività del comico, del clown.

Quindi avete accompagnato i ragazzi allo scoperta del vostro mondo?

Ciò che abbiamo svolto con loro è stato piuttosto un lavoro per metterli dalla parte dell'attore maturando l'esperienza del contatto diretto col pubblico, di presentarsi, di mantenere la tranquillità mentre parlano, di non essere condizionati dai loro tic, dalle loro emozioni. Devono sapere che quando entrano in scena devono immergersi appieno nel loro personaggio. Ovviamente non si può pretendere che in un paio d'ore assimilino ciò che noi facciamo in tutta una carriera, però è un utile assaggio.

Come si è avvicinata all'esperienza circense?

Devo premettere che per 15 anni ho svolto attività sportiva di livello facendo pure parte della squadra svizzera di sci. A un certo punto ho deciso di smettere perché non riuscivo più a gestire contemporaneamente la scuola, frequentavo il liceo, e lo sci agonistico. Smettendo mi è rimasta comunque la voglia di svolgere attività fisica al di fuori dallo sport. Mi sono così avvicinata all'acrobazia trovando anche un maestro qui in Ticino. Mi è pure venuta voglia di fare teatro e perciò alla fine del liceo mi sono presentata all'esame di ammissione presso la scuola del Teatro Dimitri a Verscio e ci sono rimasta per 3 anni.

Nel mondo del circo



Camilla Pessi

Ha dei ricordi di quel periodo?

Tanti. Avevo una buona preparazione fisica, che mi ha avvantaggiata, ma nessuna esperienza di palcoscenico. Dal punto di vista dell'attore è stata molto dura, avendo io già 18 anni, ho dovuto scoprire tutto e lavorare molto su me stessa. L'accompagnamento dei maestri è stato molto prezioso, si pensi già solo al superare i normali momenti di sconforto che di tanto in tanto capitano, ma che aiutano a maturare. Anche il vivere in un piccolo villaggio a contatto sempre con le stesse persone è qualcosa di molto intenso.

Cosa consiglia a un/una giovane che volesse diventare artista come Lei?

Di crederci e di realizzare il suo progetto e non considerarlo solo una voglia di qualcosa come ce ne sono tante. Poi, di informarsi dove può apprendere questo lavoro, perché il Ticino, esclusa la scuola Dimitri, non offre tante op-

portunità. In Francia e in Germania esistono degli appositi corsi di circo che ragazzi molto giovani possono seguire 2-3 volte la settimana. In Ticino non esiste una scuola che insegna questo ramo specifico. La scuola Dimitri ha un programma ampio che comprende per esempio il lavoro corporeo, il modo di stare sul palco, dalla Commedia dell'arte al teatro con la parola, alla danza. So che adesso offre un quarto anno di specializzazione. So che è difficile, ma a un giovane consiglio di chiarire prima bene a sé stesso che tipo di attività vuole svolgere: circense, trapezio, teatrale, comica.

Quali sono i suoi impegni nel 2010?

Da 5 anni lavoro con Simone, siamo il duo "i Bacçalà". Non ci siamo praticamente mai fermati lavorando molto nei circhi, in Germania, in Francia, in Cina, in Olanda, in Belgio, pochissimo in Italia. Nel 2005 siamo stati in tournée con il circo Monti. Il 2010 è un anno speciale: abbiamo deciso di non impegnarci in una stagione da marzo a novembre bensì di creare un nostro spettacolo di 40-60 minuti da presentare nei teatri. Poi da novembre riprenderemo sino in marzo ad andare in tournée in Francia con il circo Phenix.

Abbiamo notato che il circo Starlight non ha praticamente animali; si tratta di una scelta "animalista"?

Penso che sia piuttosto una scelta di stile. Sino a 5-6 anni fa lo Starlight era un circo tradizionale. Poi uno dei figli si è recato in Canada dove ha frequentato la scuola del Cirque du Soleil. Questa scuola insegna il nouveau cirque, che non ha animali. Rientrando in Svizzera egli ha portato con sé un team proveniente da quella scuola e così lo Starlight è passato dal tradizionale al nouveau cirque. Il circo tradizionale ha dei punti fissi quali il presentatore, l'orchestra, ma non ha una vera e propria trama. Il nouveau cirque si basa molto di più sul teatro.

Cosa pensa di questa proposta di coinvolgimento dei ragazzi nella vita di un circo?

Penso che sia un'ottima idea che permette ai ragazzi di vivere una bella esperienza, di vedere die-



tro le quinte di un circo, di scoprire come vivono gli artisti, di immergersi nella magia del circo e trovare magari gli stimoli per seguire questa strada. La vita del circo non è sempre rose e fiori. Gli artisti vivono in un caravan, e possono esserci degli inconvenienti come la mancanza di elettricità o altro. Si monta e si smontano le attrezzature. Si è confrontati con il freddo, la pioggia, ma forse proprio per questo è una vita molto sana. Durante il corso i ragazzi sono coinvolti, muovono tanto il corpo, sono confrontati con il pubblico, traggono indubbi benefici.

In conclusione, è soddisfatta della sua vita d'artista?

Sì, mi piace muovermi, non amo star ferma più di tanto in un posto. Amo viaggiare, amo pre-

sentare i lavori dove ci sono diverse culture. Si conoscono molte persone, si sta con loro per un po' di tempo, ci si lascia, se ne conosce altre, infine ci si incontra di nuovo, il cerchio si chiude, ed è bello così.

Ci siamo rivolti al circo Starlight

Da alcuni anni il circo Starlight, durante il suo giro per la Svizzera, organizza dei corsi destinati ai giovani; in cosa consiste la proposta?

Il Top Holiday Starlight al circo risale a 15 anni fa. Ma il 2004 sembra essere il punto di partenza con il presente modulo.

Come viene recepita la vostra iniziativa? Ne siete soddisfatti?

L'origine e l'idea di base della vacanza al circo, è in realtà un sogno d'infanzia della signora Gasser che cristallizza.

A Isabel e Samantha, l'esperienza estiva dell'anno scorso è talmente piaciuta che quest'anno hanno voluto ripeterla.

Andrea Keller

Isabel Campa 14.2.2010

L'esperienza al circo Starlight è stata davvero divertentissima. Mi ricordo che ogni giorno imparavamo, diciamo un'attività tipo: acrobazie, contorsioni, jonglage, clown ecc. Io e le mie amiche dormivamo in una roulotte. Mi sono divertita tanto quando siamo andati ad Ascona a fare uno spettacolo. Io e le mie compagne abbiamo fatto un numero di acrobazia. Un ricordo anche molto bello è stato quel giorno che siamo andati nel bosco a fare una grigliata. Ho provato una grandissima emozione quando abbiamo fatto lo spettacolo finale e abbiamo fatto vedere ai nostri genitori. È stata un'esperienza INDIMENTICABILE!

Isabel Campa

UNA VACANZA AL CIRCO!

Ciao mi chiamo Samantha, secondo me le 2 settimane al circo Starlight erano stupende. Della prima settimana direi che era bello perché abbiamo dormito in quelle piccole tende, e siamo andati 2 volte al fiume 1 volta a fare il bagno e 1 a fare la grigliata. Era bello anche quando ci allenavamo tutta la mattinata, a fare un po' di tutto ad esempio il filo, il trapezio, acrobazie, monociclo ecc... Abbiamo dormito pure 2 volte nel tendone del circo, però una volta si è messo a piovere talmente forte che ci siamo dovuti trasferire a gruppi nelle roulotte degli artisti. E io e delle mie amiche che ho conosciuto lì siamo state tanto fortunate a poter dormire nella roulotte della direttrice del circo. La roulotte era bellissima era tipo una casa, pensate che per trasportarla serviva un camion! Invece il mangiare era buono tranne quando c'era la razione. Quello che non mi è piaciuto tanto che alla fine della settimana quelli che dovevano restare per la seconda settimana dovevano risalutare e invece quelli della prima potevano andare con i genitori. Il giorno dopo sono arrivati quelli della seconda settimana e una di quelle era la Isabel una mia amica. Io e lei ci siamo divertite un mondo, perché invece di dormire in quelle tende come hanno fatto tutti noi abbiamo dormito in una roulotte. La seconda settimana invece abbiamo fatto anche uno spettacolo ad Ascona, e dopo siamo andati al lago a fare il bagno e la cena. E siamo allenati anche per lo spettacolo finale, e quando ci davano il tempo libero il gioco che facevamo era quasi sempre uno il gioco delle carte. E hanno pure lasciato andare una serata in giro per Locarno! Finché il giorno dello spettacolo tutti i genitori a guardarci era bellissimo!!!



Ricordo di Joshua

Il 10 febbraio un tragico incidente stradale, ha strappato la giovane vita terrena di Joshua Engelmann, lasciando la sua famiglia in uno sconcolato immenso dolore. Quando in paese s'è diffusa la triste notizia, incredulità e dolore hanno pervaso tutta la comunità, gli amici e tutte le persone che conoscevano e amavano Joshua.

La Redazione commossa esprime ai familiari, parenti e amici le più sentite condoglianze.

Josh è nato il 1° gennaio 1990. I primi anni di infanzia e gioventù li ha passati felicemente con la sua famiglia ad Ascona. All'età di 13 anni la famiglia Engelmann si trasferisce a Tegna, un luogo che da subito gli è piaciuto.

Joshua si era affezionato profondamente al territorio delle Terre di Pedemonte e delle Valli confinanti.

Amava muoversi d'estate tra il pozzo e la Colma e d'inverno, da sportivo che era, frequentava Bosco Gurin.

Non capiva la gente che sentiva il bisogno di andare in vacanza fino ai Caraibi, quando invece qui non mancava niente per trascorrere dei momenti fantastici in compagnia dei suoi amici.

A 15 anni, terminata la scuola media di Losone, inizia l'apprendistato come metalcostruttore presso la ditta Terribilini e Pagani, dove è subito accolto come in una famiglia, potendo svolgere la sua formazione con entusiasmo e creatività e sviluppare il suo grande talento artigianale. Joshua era un ragazzo sportivo, un giovane pieno di energia.

Energia che incanalava in quelle attività che gli davano soddisfazione come il basket, l'unihockey, il calcio, il tennis e lo snowboard.

Joshua si distingueva per la sua allegria che era contagiosa. Fischiettando andava a lavorare e fischiettando tornava a casa, riempiendo l'ambiente con la sua energia positiva. Veniva in cucina e curiosava nelle pentole apprezzando molto il profumo di un buon pranzo.

Il suo viso radioso come il sole... il suo cuore radioso come il sole... Quanta voglia di vivere!

Joshua godeva a fare "cazzate" con i suoi amici, un gruppo di giovani che sanno vivere nella gioia e nell'allegria, ma con la testa ben salda sulle spalle e i piedi franchi sulla terra.

E quanto era innamorato della sua Lucia. Vedere questi due giovani innamorati era un piacere. Un amore dolce e fiorente...

L'anno scorso Joshua ha terminato il suo tirocinio di metalcostruttore con ottimo successo. In marzo avrebbe poi svolto la scuola reclute, a settembre progettava un'ulteriore formazione specialistica quale fumista in Svizzera Interna. Joshua aveva tracciato una strada che prometteva un grande futuro e rappresentava una grande



speranza per il suo papà Jürg, che era così orgoglioso, fra qualche anno, di potere lavorare assieme a suo figlio.

Per il papà, per la mamma Angelica e per i suoi fratelli Julia e Nicolas, Josh è insostituibile...

la Mamma



È già più di un mese che il nostro caro amico Josh se ne è andato e la sua mancanza si fa molto sentire. La sua immensa gioia, la sua solarità, la sua contagiosa risata, il suo modo di fare, hanno lasciato in noi un vuoto incalmabile. Questi momenti di dolore ci hanno resi consapevoli di quanto il nostro amico fosse importante e fondamentale per noi.

Purtroppo la vita non è fatta di soli momenti di felicità, ma come tutti sappiamo, vi sono pure situazioni tristi e tragiche come queste.

Sfortunatamente le cose non si possono cambiare, ma conoscendo Josh, se potesse, direbbe a tutti di essere allegri, di continuare a vivere la nostra vita nel meglio dei modi, pur non essendoci lui al nostro fianco.

Tutti facciamo fatica ad accettare questa situazione, soprattutto poiché ci rende impotenti ed inutili. L'unica cosa che possiamo fare è farlo vivere nei nostri cuori, tramite i ricordi. Ricordare tutti i bei momenti vissuti assieme, piuttosto di quelli che non potremo condividere. Cercare conforto negli amici è il modo migliore per rivivere i momenti indimenticabili passati insieme caratterizzati sempre dalla sua allegria e dai suoi sorrisi. Josh era un ragazzo molto solare sempre con il sorriso sulle labbra. Sorrisi che sono importantissimi nella nostra vita, come dice bene questa poesia:

*"Un sorriso non costa niente e produce molto arricchisce chi lo riceve senza intorpidire chi lo dà.
Dura un istante solo ma talvolta il suo ricordo è eterno.
Nessuno è così ricco da poter farne a meno e nessuno è così povero da non meritarselo!
Crea la felicità in casa è il segno sensibile dell'amicizia.
Un sorriso dà riposo a chi è stanco rende coraggio ai più scoraggiati
Non può essere né prestato, né rubato perché è qualcosa di valore solo dal momento in cui viene dato e se qualche volta incontrate qualcuno che non sa più sorridere, siate generosi e dategli il vostro, perché nessuno ha bisogno di un sorriso quanto colui che non può regalarne uno agli altri!"*

Con un nuovo sorriso nel cuore, non possiamo dimenticare nemmeno gli altri nostri cari amici Dighi e Buba che insieme a Josh ci hanno insegnato una nuova consapevolezza: affrontare la vita a denti stretti ma sempre sorridenti.

Grazie per essere stati vostri amici!

Enea Uboldi



Messaggi con finestra, 2010



Deposito con natura, 2010

François Bonjour alla Galleria Mazzi

È in corso alla Galleria Mazzi di Tegna la personale dell'artista ticinese François Bonjour.

Bonjour, che vive e lavora a Dino, nasce a Cham nel 1948, dopo il liceo artistico a Torino, si diploma presso il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche (CSIA) di Lugano nella sezione arti decorative, poi in architettura d'interni. Il suo interesse per la pittura matura negli anni del liceo torinese, quando si sente in contraddizione con il metodo d'insegnamento fatto di poco disegno e di scarsa informazione sull'arte moderna. Compensa tali lacune con la frequentazione dello studio del pittore Arduino, affreschista e pittore, molto noto nell'ambito culturale torinese. Nel 1969 si trasferisce a Lugano dove conosce e frequenta artisti ticinesi quali Nag Arnoldi, Alberto Salvioni, Sergio Emery e Carlo Cotti. Il suo primo riconoscimento pubblico avviene in occasione di una collettiva a Vergiate, paese di Enrico Baj, dove la giuria - presieduta da Guttuso e Baj - premia la sua opera.

Da quel momento si dedica intensamente alla pittura e fino al 1978 espone parecchio anche fuori dai confini cantonali. Segue un lungo silenzio espositivo, che si protrarrà fino al 2002, durante il quale continua comunque la sua attività di pittore che, in solitudine, porta avanti attraverso

so i linguaggi dell'arte e le tendenze del momento: dalle ascendenze surrealistiche agli sperimentalismi polimaterici, con ibridazioni tra pittura e scultura, che si concludono con un ritorno alla figurazione del corpo. In seguito tale figurazione tende a sgretolarsi per fare spazio a opere più gestuali caratterizzate da una fitta partitura di segni, componente alla quale si aggiungono via via i messaggi scritti che avvolgono i segni in un intreccio vorticoso. La componente scritta, a volte pacata, a volte frenetica, diventa la parte più importante e invade tutta la superficie. Cerca di evadere in spazi più ampi e invade anche il vetro creando segni e ombre che possono essere interpretati liberamente. Nelle opere più recenti, quelle che sono esposte a Tegna, il segno-parola è sempre presente, ma inizia a "fioccare" andando a depositarsi in cumuli. Scrive Guarda nel testo del catalogo: "Il ritmo fruscante ed ininterrotto delle parole che scivolano via, scende leggero a depositarsi, là dove già altri suoni e parole, prima di lui, si sono depositati dentro gli umori terrosi del fondo. Lo guardi, quel quadro: e può esser vita, ritmo passione dilagante, dialogo e incontro; lo guardi ancora: e può esser tempo che passa, suoni in caduta libera, segni e voci che si sovrappongono nel tempo, labili tracce di una

memoria che torna a farsi viva.

... L'orizzontalità ancora ben leggibile delle linee che a gradini segmentano il cielo, si disarticola poi in una serie smozzicata di frammenti una volta giunta al suolo, in un cumulo indistinto di voci e di suoni quasi in articolabili. È un moto che scende o che sale? È l'ordine che diventa caos, scendendo quaggiù, o desiderio del contrario: la vita che, guardando in su, aspira all'ordine, tende a farsi leggera? Il processo è ancora in corso, la risposta lasciata a chi guarda. E, comunque, il qui e il là, il cielo e la terra, i due "luoghi", continuano a specchiarsi l'uno nell'altro, forse anche a cercarsi, in un dialogo muto che dura da sempre."

L'esposizione è accompagnata da un catalogo, curato dal critico d'arte Claudio Guarda, che ha potuto essere realizzato grazie al sostegno della Banca dello Stato del Cantone Ticino e del comune di Tegna.

La mostra rimarrà aperta fino al 6 giugno (finitage dalle 17.00) il martedì e la domenica alle 14.00 alle 18.00 e il venerdì dalle 16.00 alle 20.00 oppure previo appuntamento telefonico allo 079 2193938.

Silvia Mina

Foto: Fotogiovetto



Accumulazione antica su cartone, 2010

FELICITAZIONI E AUGURI DALLA REDAZIONE PER:

gli 85 anni di:

Riccardo Vitali (06.01.1925)

NASCITE

03.02.2010 Maëlle Piffero
di Roberto e Sarah

DECESSI

10.02.2010 Joshua Engelmann (1990)
09.05.2010 Franco Zaninetti (1929)

OSTERIA **CROCE** VERSCIO **FEDERALE**

Tel. 091 796 12 71 LUNEDI CHIUSO

Cucina calda

Grotto ai Serti Palagnedra

da Maria
cucina nostrana

Tel. 091 798 15 18 lunedì chiuso

IMPIANTI
ELETTRICI E
TELEFONICI



Via Passetto 8
6604 Locarno-Solduno
Tel. 091 751 49 65

Tegna
Tel. 091 796 18 14



ASCOSEC

LAVANDERIA CHIMICA
CHEMISCHE REINIGUNG

6600 Locarno
Via Vallemaggia 45
Tel. 091 751 73 42

6612 Ascona
Vicolo S. Pietro
Tel. 091 791 21 07

**Pulitura tappeti
e noleggio lava moquettes**

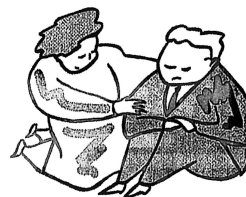


Eredi MARCHIANA BENVENUTO

6653 VERSCIO
Tel. 091 796 22 09
Fax 091 796 34 29
Natel 079 221 43 58

IMPRESA DI PITTURA
Intonaci plastici
Isolazione termica di
facciate

CURE A DOMICILIO



Quale infermiera,
riconosciuta dalle casse malati,
mi occupo delle cure 24 ore su 24

Als Pflegefachfrau, anerkannt von den
Krankenkassen, betreue ich kompetent,
bin um jede Zeit abkömmlich,
auch an Fest- und Feiertagen.

Regula Meoli, Tegna • Tel. 076 429 82 78
Laura Zimmermann • Tel. 079 279 58 89
oxameoli@sunrise.ch



ALDO GENERELLI

Impresa costruzioni
Copertura tetti in piode
6652 TEGNA
TEL. 091 796 26 72
Fax 091 796 26 73
Natel 079 688 10 83